



Istituto Comprensivo Follonica 1  
Via Gorizia 11  
58022-Follonica (Grosseto)



## LAVORO BEN FATTO

### PROGETTO “LAVORO BEN FATTO”

*a.s 2024-2025*

Scuola Primaria

A scuola di lavoro ben fatto, tecnologia e consapevolezza.

#### **Abstract**

Lavoro ben fatto e uso consapevole delle tecnologie per connettere fare e pensare in ogni fase del processo di apprendimento, in qualunque disciplina.

Per accrescere autonomia. Senso civico. Responsabilità. Approccio critico. Creatività. Capacità di cooperare e di risolvere problemi.

Per valorizzare conoscenze e competenze.

Per utilizzare al meglio la cassetta degli attrezzi analogici e digitali che di volta in volta abbiamo a disposizione.

Per avere a ogni età teste ben fatte invece che teste ben piene [ Morin ]. In una fase in cui i processi di apprendimento sono riferibili più all’ambito della socialità che a quello dell’informazione [ Siemens ].

Perché ogni corso è un racconto, ogni classe una bottega che apprende, ogni studente un autore. [ Moretti ].

|  |
|--|
| Referente del progetto: Ins. ...   |
| Gruppo del progetto: Ins....   |
| Destinatari del progetto: Alunni della scuola Scuola Primaria ... dalla classe 1 alla classe 5 |
| Collaboratori esterni: Vincenzo Moretti, Esperti, Genitori, Enti locali, Associazioni esterne  |

Premessa

*“Qualunque cosa tu debba fare, in qualunque condizione la debba fare, falla bene, perché è in questa maniera che rispetti te stesso e gli altri, dai valore al tuo lavoro e a quello degli altri, eserciti i tuoi diritti e adempi ai tuoi doveri.”*

“Il Lavoro ben Fatto” di Luca e Vincenzo Moretti

Il Lavoro Ben Fatto è una possibilità di cambiamento culturale e sociale, un approccio metodologico che fa riferimento al sociologo e narratore Vincenzo Moretti, al suo manifesto e al suo libro.

Il concetto di “lavoro ben fatto” non si riferisce al risultato ma al percorso attivato per raggiungere il risultato, il fare e il pensare che si originano nell'approccio a qualunque cosa si debba realizzare.

L'interazione con il mondo della scuola, a partire dal 1998 con una serie di interessanti sperimentazioni, si concretizza dal 2012 e dà vita al progetto “*A scuola con il lavoro ben fatto, di tecnologia e di consapevolezza*”. Da allora si sono sviluppati percorsi didattici che hanno come protagonisti alunni e studenti di scuole di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia all'Università, e i loro docenti.

Lavoro ben fatto, uso consapevole delle tecnologie e narrazione sono le linee guida che permettono di realizzare una attività didattica interdisciplinare e con carattere di continuità, coerente ed esauriente nel completo percorso della scuola primaria, dalla classe prima fino alla quinta.

### **Finalità**

Imparare a pensare e a fare con autonomia e consapevolezza.

Accrescere autostima e capacità di espressione individuale, rendendo ognuno protagonista del proprio percorso in ogni attività.

Rispettare il pensiero e le decisioni degli altri.

Stimolare immaginazione e creatività.

Individuare la classe e la scuola come luogo di appartenenza condiviso anche con la più stretta comunità familiare.

Sviluppare il senso di appartenenza ad una società civile.

Stimolare la riflessione di gruppo sul senso del lavoro.

Sensibilizzare al rispetto di ogni tipo di attività lavorativa.

Valorizzare con svariate modalità e attività il patrimonio naturalistico e culturale del proprio territorio e rispettarlo attraverso comportamenti responsabili.

Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana per rendere la classe consapevole della responsabilità individuale che ciascuno di noi cittadini ha nei confronti della società e dell'ambiente

### **Discipline interessate**

Tutte

### **Obiettivi**

#### **Ambito autonomia personale**

Acquisire abilità, competenze e naturalezza nella comunicazione

Favorire la formazione di pensiero critico e stimolare alla curiosità

Sviluppare capacità di problem solving

Vivere esperienze di gratificazione personale

Favorire l'orientamento spazio-temporale e l'organizzazione di attività in autonomia

Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione

Sviluppare motivazione alla lettura "gratuita"

Sviluppare l'osservazione e la sperimentazione

#### **Ambito socializzazione**

Acquisire consapevolezza di sé

Favorire l'immaginazione e la creatività

Favorire la capacità di ascolto

Stimolare la socializzazione tra pari

Indurre motivazione alla reciprocità

#### **Ambito conoscenze e competenze**

Favorire processi metacognitivi

Sviluppare le competenze emotive

Potenziare le competenze linguistiche

Sviluppare le capacità logico-razionali e matematiche in maniera creativa e le capacità nell'uso di modelli matematici di pensiero e di presentazione (grafici, modelli ecc) per risolvere i problemi in situazioni quotidiane

Potenziare le competenze scientifiche in quanto processo di investigazione

Sviluppare una cultura digitale proiettata verso il futuro

### **Attività**

Lettura ad alta voce

Laboratori di scrittura creativa e collaborativa

Introduzione alle moderne forme di tecnologia digitale

Rappresentazioni artistiche di vario genere  
Attività ludiche, pittoriche, libere, individuali e/o di gruppo  
Interviste a compagni, genitori, adulti in classe o in altri ambienti  
Osservazione diretta dell'ambiente e degli spazi in cui viviamo  
Escursioni guidate per esplorare il territorio  
Partecipazione ad attività organizzate nel territorio  
Realizzazione di manufatti individuali o di gruppo

### **Metodologia**

L'approccio del lavoro ben fatto, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento previsti dall'attuale normativa, favorisce il docente nel realizzare una didattica personalizzata per promuovere le potenzialità e il successo formativo di ciascuno.

Didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tutoring, role play, learning by doing, brain-storming, outdoor education, problem solving sono alcune delle metodologie che con più naturalezza si alterneranno a seconda dei processi attivati e nel rispetto della individualità del docente.

Ma la caratteristica principale del lavoro ben fatto sta nell'apertura dello spazio - scuola al territorio, partendo da un coinvolgimento significativo prima di tutto delle famiglie e quindi della società civile, enti e istituzioni, associazioni, attività sociali ed imprenditoriali del territorio. Questa apertura permette di creare un positivo arricchimento di contenuti e contribuisce in modo sostanziale alla formazione di una rete essenziale alla crescita della comunità educante.

### **Valutazione e Tempi**

Il processo di valutazione, formativa e finale, è intrinseco alla modalità di approccio del lavoro ben fatto. Ogni alunno è protagonista del proprio lavoro e ne è responsabile verso il gruppo, questo attiva una prima forma di autovalutazione e valutazione collettiva. La consapevolezza dell'errore come stimolo a migliorare è alla base di una valutazione non competitiva ma formativa. Parametri e griglie di valutazione sono predisposte quindi dal docente con carattere di continuità e coerenza al progetto attivato.

Il progetto del lavoro ben fatto è annuale e con carattere di continuità per l'intero ciclo della scuola primaria.

## **Percorsi**

Ecco un elenco sintetico dei percorsi già attivati nella scuola primaria. I contenuti del progetto sono personalizzati in modo da renderli fruibili e adeguati nel contesto in cui saranno applicati. Si terrà conto quindi della composizione della classe, dei suoi bisogni e degli stimoli offerti dalla comunità esterna per elaborare il piano delle attività.

Uso consapevole delle tecnologie a partire dai propri strumenti di lavoro (classi I e II)

L'albero delle cose che so fare (classi I e II)

Il lavoro e gli strumenti di lavoro dei propri genitori e quindi degli adulti intorno a noi (classi III e IV)

Uso consapevole delle tecnologie (classi III, IV e V)

L'uomo e le macchine (classi IV e V)

Il senso del tempo (classi IV e V)

La narrazione, laboratorio di scrittura creativa e collaborativa (tutte le classi)

### **Il manifesto del lavoro ben fatto a scuola**

1. Qualsiasi lavoro, se lo fai bene, ha senso.
2. Nel lavoro tutto è facile e niente è facile, è questione di applicazione, dove tieni la mano devi tenere la testa, dove tieni la testa devi tenere il cuore.
3. Ciò che va quasi bene, non va bene
4. Il lavoro ben fatto non può fare a meno dell'amore per quello che fai e del piacere di farlo.
5. Fare bene le cose è bello, è giusto, è possibile e conviene.
6. Il lavoro ben fatto è il suo racconto.
7. Raccontando storie ci prendiamo cura di noi, colleghiamo vite, fatti, eventi e diamo senso al trascorrere del tempo.
8. È tempo di fare bene le cose perché è così che si fa.
9. Siamo quelli del lavoro ben fatto e vogliamo cambiare il mondo.
10. Nessuno si senta escluso.